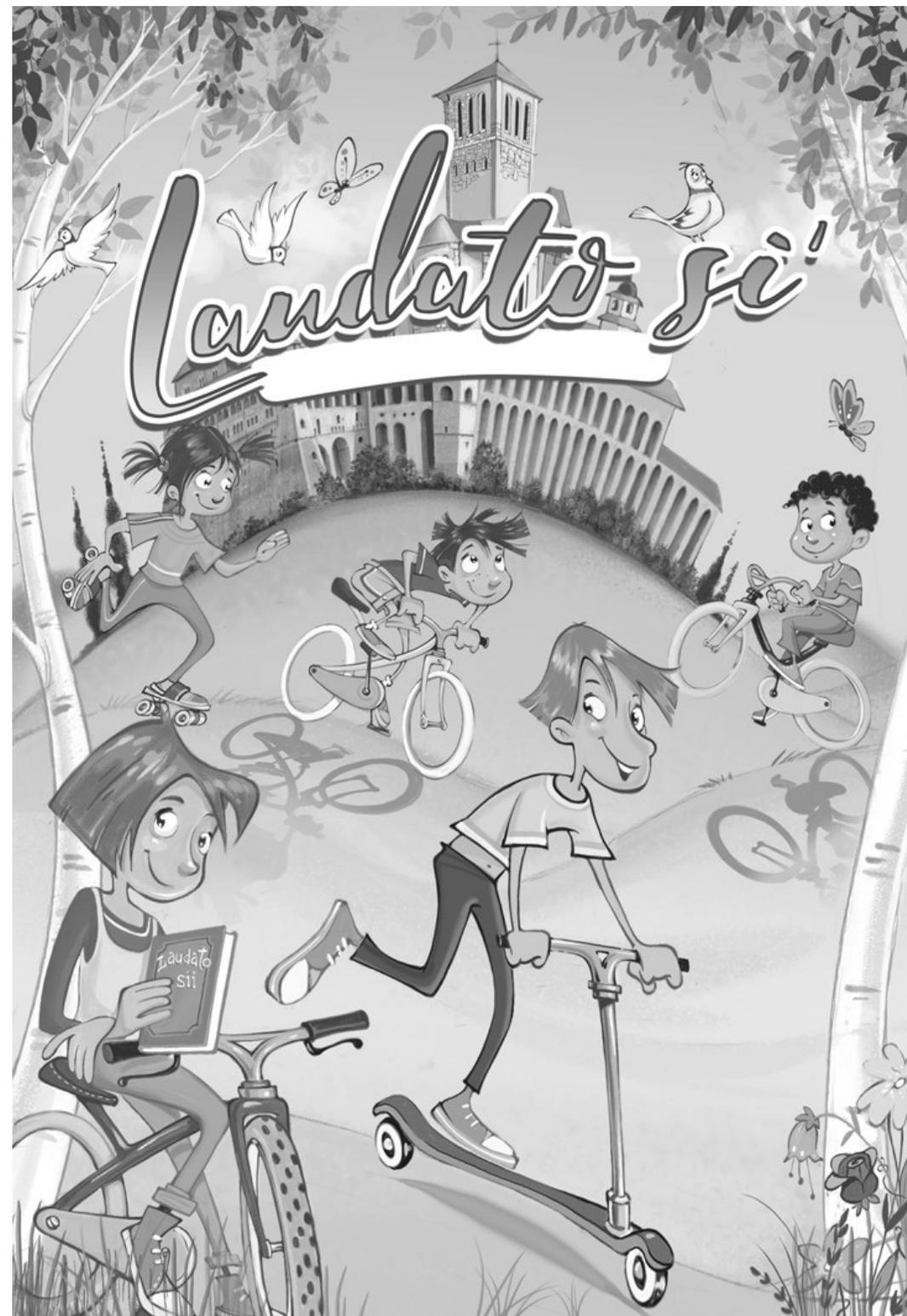


PRESENTAZIONE CAMPI
19 MAGGIO 2017
ORATORIO DI FIUME VENETO

BUON CAMPO SCUOLA!!!

Questo opuscolo e altri materiali saranno caricati sul sito diocesano dell'AC...
Seguitemi anche su questi schermi ... ☺



Idea di fondo

Il campo estivo permette ad ogni ragazzo di vivere il proprio cammino di fede, l'impegno missionario e la testimonianza con tempi e modi differenti rispetto all'ordinarietà, sempre in compagnia del Signore Gesù e all'interno della Chiesa.

Quest'anno ci viene chiesto di accogliere un mandato speciale, quello rivolto a tutti noi da Papa Francesco nell'Enciclica **Laudato si'**: scoprirsi creature, impegnandosi in prima persona a custodire la casa comune, il prossimo e la propria fede. Il testimone che ha incarnato questi impegni è **San Francesco d'Assisi**, rendendo ogni sua scelta conforme al Vangelo.

In un continuo gioco di simmetrie e risposdenze, la vita di ogni ragazzo (ed educatore) viene stimolata dal confronto con la vita di Francesco (mediata dal racconto delle Fonti Francescane), il Vangelo che ha ispirato il Santo e le riflessioni nate dalla lettura dell'enciclica. In questo modo, ogni bambino e ragazzo si interroga e accoglie il monito del Santo Padre che invita a vivere secondo la logica dell'amore evangelico, con la sobrietà, l'umiltà e la semplicità del parlare e dell'agire.

Obiettivi

Il ragazzo:

- ◆ scopre in Francesco il modello a cui tendere come immagine di amore totale verso il Signore [**Catechesi**]
- ◆ nel dialogo con il Signore, scopre la sua missione e la bellezza della sintesi tra fede e vita [**Liturgia**]
- ◆ accoglie con fiducia l'invito di Papa Francesco a custodire la fede, il creato e i fratelli [**Carità**]

La formazione spirituale dell'equipe campo è necessaria per varie ragioni:

- ◆ è occasione di crescita personale e di gruppo.
- ◆ è un'opportunità per scoprire e rinnovare la propria spiritualità, partendo dalla Parola di Dio e sull'esempio dei santi (nostri amici e modelli di fede).
- ◆ si è provocati nella fede e nella riscoperta della NOSTRA Regola di Vita.

Tutto questo diventa alimento spirituale che ci aiuterà ad essere testimoni di fede ed esempio per i ragazzi, a cui è destinata la proposta del campo.

Per questo abbiamo ad alcune **PISTE\PERCORSI DI FORMAZIONE**:

Percorso 1: Partendo dalla PdD, accostiamo la figura di Francesco con quella di Gesù per scoprirne similitudini e vederle riflesse nella nostra vita.

Percorso 2: Partendo dai brani sulla creazione in Gen 1,1 – 2,25 (in cui Dio crea il mondo e gli essere viventi ed affida a noi la custodia di tutto) riflettere su cosa significa per noi: custodire il creato, gli altri e la fede. (Come aiuto: "Laudato Si'" di Papa Francesco).

Percorso 3: Francesco sapeva dialogare con Dio, il Creato e gli altri: intraprendere un itinerario in cui si riflette come la Chiesa (tenendo presente che nella Chiesa ci siamo anche noi a dare il proprio contributo) si pone in dialogo con le sfide del mondo.

Percorso 4: Francesco credeva nei tre voti: povertà, obbedienza, castità. Comprendendone il significato, cerchiamo di capire come viverli nella nostra vita di fede attraverso la preghiera, la regola di vita....

...IL POST-CAMPO

Intendere il post campo come verifica del cammino fatto durante il campo in particolare riprendendo il proposito PVC scelto alla fine della settimana (crocifisso di San Damiano).

Suggerimenti per...

...IL PRIMO INCONTRO IN EQUIPE

Il primo incontro in equipe è dedicato alla condivisione: si inizia la conoscenza reciproca, si manifestano aspettative e timori rispetto all'esperienza che si sta per vivere, si mettono a fuoco gli elementi indispensabili per definire lo stile di campo.

Vi suggeriamo quindi di iniziare con un confronto rispetto a questi temi: dapprima i membri dell'equipe scambiano le proprie idee rispetto a quali elementi definiscono lo stile di campo dell'Azione Cattolica; successivamente l'equipe confronta le proprie idee con questo breve vademecum definito dall'equipe diocesana ACR e dal SETTORE GIOVANI.

1. VOCABOLARIO COMUNE

2. CURA DELLE RELAZIONI con i campisti

3. RELAZIONI NELL'EQUIPE DI CAMPO

4. COERENZA EDUCATIVA

5. CURA DELLA VITA SPIRITUALE

... LA FORMAZIONE SPIRITUALE IN EQUIPE

Il percorso spirituale proposto si snoda in due argomenti, in grado di intersecarsi fra loro: il discepolato ed il custodire. Attraverso l'esempio e la figura di Francesco si cerca di porre le basi per un'equipe che sappia essere guida e testimone di Gesù ai ragazzi, primi protagonisti del campo. Essere discepoli significa seguire Gesù e fare propri i suoi insegnamenti, interiorizzarli, saperli modellare sulla propria esperienza. In questo modo, curando e custodendo se stessi, siamo in grado di aprirci al prossimo e di prendercene ugualmente cura.

La storia

Quest'anno il personaggio di riferimento è: san FRANCESCO (1182-1224). Noto in tutto il mondo per la sua semplicità, povertà ed amicizia con Gesù, ha saputo riformare la Chiesa con la preghiera e l'obbedienza certo che solo in Cristo avrebbe trovato il tesoro più grande ed inestimabile.

Per saperne di più:

<http://www.fraticappucciniassisi.it/storia/san-francesco/vita.html>

Per comprendere il percorso di questo campo-scuola bisogna fare riferimento a tre "vie" che si intrecciano:

- ♦ la **via della Scrittura**, con particolare riferimento alla Genesi (racconti della creazione) e al Vangelo;
- ♦ la **via del Magistero**, con particolare riferimento all'Enciclica Laudato si' di Papa Francesco;
http://w2.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html
- ♦ la **via della testimonianza**, con particolare riferimento a S. Francesco d'Assisi tramite le fonti francescane.
[http://www. ofs-monza.it/fonti.html](http://www ofs-monza.it/fonti.html)

Tramite queste letture emerge che l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali:

- ♦ la relazione con Dio
- ♦ la relazione con il prossimo
- ♦ la relazione con la Terra

1. UNA CASA PER TUTTI

[Ff 593] [Ls 218] [Mt 7, 24-27]

Figlio di un ricco mercante di stoffe preziose e cresciuto nella cultura mondana del suo tempo, Francesco (1182-1226) viene cambiato dall'incontro con il Signore. La conversione definitiva avviene quando il Signore si mostra a lui nell'immagine del crocifisso di San Damiano chiedendogli di aver cura della "casa in rovina".

2. CUSTODIRE IL CREATO/1

[Ff 263] [Ls 66] [Mt 6, 25-34]

Nel suo vivere in armonia la relazione con Dio, con il prossimo e con il creato, Francesco si pone come immagine dell'uomo pensato e creato da Dio. Questa armonia si esprime nel celebre Cantico delle Creature (1224 circa).

3. CUSTODIRE IL CREATO/2

[Ff 641] [Ls 223] [Mt 19, 16-30]

Rinunciando all'eredità paterna (1206) e vestendo l'abito dell'eremita, Francesco si spoglia del superfluo e vive una vita all'insegna della povertà. Con questa scelta Francesco vuole fare suo l'esempio di Gesù, che non ci chiama tanto ad una povertà materiale, quanto più a uno stile di vita sobrio.

4. CUSTODIRE GLI ALTRI/1

[Ff 361][Ls 240] [Mt 4, 18-22]

Superata l'iniziale riluttanza rispetto alle idee di Francesco sulla povertà e sulla semplicità, a lui si affiancano i primi compagni, attirati dal suo stile di vita (1208). Tra questi Bernardo che, mettendo in pratica le parole del Vangelo, vende tutti i suoi beni, distribuisce il ricavato ai poveri e veste il saio.

Un'ulteriore proposta è quella del **laboratorio creativo** che prevede la costruzione di un "orto in cassetta". Attraverso l'uso di materiali di recupero, i ragazzi si cimentano nella creazione di un piccolo orto, che potranno continuare a curare una volta tornati a casa: qui la crescita di erbe aromatiche e piccoli ortaggi li aiuterà a fare memoria della bella esperienza vissuta durante il campo scuola. Ai nostri ragazzi dunque il compito di custodire il proprio orto per sperimentare che è possibile godere delle bellezze del creato, trasformando in modo responsabile e corretto la terra ed entrare, così, in rapporto diretto con la natura.

La proposta del laboratorio vuole tradurre quanto suggerito da papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*: «è importante leggere i testi biblici nel loro contesto e ricordare che essi ci invitano a "coltivare e custodire" il giardino del mondo (Gen 2,15). Mentre "coltivare" significa arare o lavorare un terreno, "custodire" vuol dire proteggere, curare, conservare, vigilare. Ciò implica una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura».

Tutti i materiali utili per la realizzazione di queste attività

sono scaricabili direttamente da:

<http://laudatosi.azionecattolica.it>

(user: laudatosi; pass: materiali)



Regola di vita

In accordo con la proposta degli anni scorsi, anche quest'anno i ragazzi continuano a confrontarsi e a scrivere la loro personale **regola di vita**: un tempo prezioso in cui i ragazzi scoprono che per essere amici di Gesù hanno bisogno di momenti speciali da dedicargli. La sfida è quella di sperimentarli durante il campo per poi farne un filo conduttore della propria quotidianità.

Il campo-scuola è il tempo favorevole per accompagnare i ragazzi a fare esperienza di una relazione con il Padre che abbia il sapore della quotidianità: ogni giorno i ragazzi sono invitati ad avere cura del loro rapporto personale con il Signore, lasciando che la Parola permei il loro cuore e la loro vita. Per noi educatori accompagnare i ragazzi nella stesura di una loro personale regola di vita significa aiutarli a ricercare il loro modo unico e originale di rispondere al Signore e di vivere la vita nella comunione con Lui, coltivando la relazione con la propria **guida spirituale**, affinché sia compagna nel discernimento e nella verifica dei passi compiuti.

Quest'anno il **crocifisso di San Damiano** guiderà i ragazzi in questo cammino. Qui Gesù è raffigurato contemporaneamente crocifisso e risorto, segno dell'amore più grande, quello del Padre per ciascuno di noi. Grazie alla preghiera rivolta al crocifisso, nella chiesa di San Damiano, san Francesco d'Assisi ha accolto l'invito del Signore a riparare la sua casa. Ricostruendo il crocifisso di San Damiano i ragazzi scrivono la loro regola di vita e si impegnano una volta rientrati dal campo, a riparare la nostra casa: la casa comune, quella che papa Francesco ha tanto a cuore nella Laudato Si'. Questo impegno deve essere **Pratico, Verificabile e Concreto**.

5. CUSTODIRE GLI ALTRI/2

[Ff 278] [Ls 220] [Mt 5, 43-48]

Dopo aver lasciato tutto per seguire il Signore, Francesco comprende che la perfetta letizia è avere un animo buono e usare il cuore come criterio di discernimento per amare e perdonare le offese ricevute.

6. CUSTODIRE GLI ALTRI/3

[Ff 1173-1174][Ls 226] [Mt 7, 7-12]

Spinto dal desiderio di testimoniare Cristo nei paesi musulmani, Francesco tenta più volte di recarvisi. Ci riesce nel 1219, in Egitto, dove, durante una tregua nei combattimenti della quinta crociata, viene ricevuto e protetto in persona dal Sultano: l'incontro tra Francesco e il Sultano rappresenta l'incontro tra due mondi differenti che non entrano in conflitto, ma nel dialogo si arricchiscono.

7. CUSTODIRE LA FEDE

[Ff 486][Ls 246] [Mt 16, 24-25]

Nel 1224, a La Verna, quasi al termine della sua esistenza, Francesco contempla la Passione del Signore nella visione di un Serafino crocifisso, dopo la quale riceve in dono le stimmate. Esse rappresentano la manifestazione più alta del cammino compiuto da Francesco per diventare immagine di Gesù.

8. MISSIONE

[Ff 133-134-135] [Ls 232] [Mt 20, 25-28]

Francesco, poco prima di morire, nel 1226 lascia al mondo il "Testamento di Siena" nel quale manifesta le proprie volontà in tre esortazioni, che anche noi e i ragazzi possiamo fare nostre e testimoniare.

GIORNO	TEMA	AMBIENTAZIONE	ENCICLICA LAUDATO SI'	VITA SAN FRANCESCO	BRANO BIBLICO
1	UNA CASA PER TUTTI	IL MIO CUORE/ LA MIA STANZA	10; 216-218	Ff 593 Ripara la mia casa	Mt 7,24-27 La casa sulla roccia
2	CUSTODIRE IL CREATO/1	LA CASA (dove vivo da figlio)	66-69; 87; 208	Ff 263 Cantico delle creature	Mt 6,25-34 Fiducia nella Provvidenza
3	CUSTODIRE IL CREATO/2	LA CITTÀ E IL CREATO	148-155; 223-224; 115-119	Vita Seconda cap. XXV La povertà	Mt 19,16-30 Giovane ricco e discorso sulla ricchezza
4	CUSTODIRE GLI ALTRI/1	LA SCUOLA (il luogo dell'impegno quotidiano)	220; 238-240	Vita Prima cap. X Primi frati	Mt 4,18-22 Chiamata dei primi discepoli
5	CUSTODIRE GLI ALTRI/2	LA CHIESA (dove sperimento e imparo il perdono)	156-158; 218	Ff 278 Perfetta letizia	Mt 5,43-48 Amore al nemico e appello alla perfezione
6	CUSTODIRE GLI ALTRI/3	LA PIAZZA (il luogo degli incontri)	199-201; 225-226; 65; 139	Ff 1173-1175 Incontro con il Sultano	Mt 7,7-12 La regola d'oro
7	CUSTODIRE LA FEDE/ ESSERE IMMAGINE VIVA DI GESÙ	LA STRADA (dove mi gioco "l'essere immagine di Gesù")	218; 246	Ff 484-487 Stimate	Mt 16,24-25 Condizioni per il discepolato
8	MISSIONE	IL MONDO	228-232	Ff 132-135 Testamento di Siena	Mt 20,25-28 Regnare è servire

OBIETTIVO	VERBO DELLA REGOLA	ATTEGGIAMENTO	CELEBRAZIONE
Il ragazzo accoglie la chiamata a mettersi in ascolto del progetto che Dio ha pensato per lui.	ASCOLTARE	DISPONIBILITÀ	Celebrazione di accoglienza davanti alla Croce
Il ragazzo riscopre la sua figliolanza celebrata nel battesimo e guarda a Dio come datore di vita e creatore di tutte le cose.	RENDERE GRAZIE	GRATITUDINE	Celebrazione battesimale
Il ragazzo riflette sul proprio stile di vita e cerca di scoprire la strada per essere sempre più se stesso, autentico e vero.	VEDERE	DISCERNIMENTO	Veglia su un testimone
Il ragazzo rilegge le sue relazioni con gli altri e ne scopre il valore.	CERCARE	ACCOGLIENZA	Celebrazione eucaristica
Il ragazzo sperimenta anche nei fallimenti il valore delle relazioni.	RESTARE	PERSEVERANZA	Celebrazione penitenziale
Il ragazzo sceglie il dialogo come strumento per la costruzione della pace e della fraternità universale.	PRENDERSI CURA	DIALOGO	Liturgia della Parola
Il ragazzo trova nel suo profondo legame con Dio il senso vero dell'impegno con gli altri.	SEGUIRE	GRATUITÀ	Adorazione eucaristica
Il ragazzo, come Francesco, vive il suo essere custode degli altri e della casa comune.	ANDARE	PARTECIPAZIONE	Mandato